

Appendice 2



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2021 SUB AMBITO N.3

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	2
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	2
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3	Fonti di finanziamento	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	3
3.2.1	Dati di conto economico	3
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	3
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	3
4	Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente	4
4.1	Attività di validazione svolta	4
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	6
4.3	Costi operativi incentivanti	7
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	8
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	9
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	144
4.7	Scelta degli ulteriori parametri	155
5	Allegati	166

1 Premessa

Al fine di consentire all’Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione e validazione annuale del/i piano/i economico finanziario/i (di seguito: PEF), il gestore invia al medesimo Ente:

- il/i PEF relativo/i alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall’Autorità di cui all’Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/Rif, come da versione integrata con la deliberazione 493/2020/R/rif, compilandola per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all’Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

All’invio dei dati e degli atti menzionati occorre allegare la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

L’Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l’attività di verifica di cui all’art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvede a trasmettere all’Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

Nota metodologica: la presente relazione gestore – di accompagnamento al PEF2021 – è predisposta per tutti i Comuni della Regione Umbria – Sub Ambito (trattasi pertanto di un documento generale). Per meglio approfondire le specificità dei singoli parametri del PEF2021 ai sensi dell’MTR 443/19, per ogni Comune è predisposto un allegato specifico con evidenza di tutti i parametri tariffari. Il template in excel contenente il PEF2021, coerente con l’Appendice 1 al MTR (versione integrata con la deliberazione 493/2020/R/RIF) è anch’esso allegato alla presente relazione per ciascuno dei Comuni di ogni sub Ambito della Regione Umbria

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Vedi Relazione del Gestore

2.2 Altre informazioni rilevanti

Vedi Relazione del Gestore

3 Dati relativi alla gestione dell’ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Vedi Relazione del Gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Vedi Relazione del Gestore

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Vedi Relazione del Gestore

3.1.3 Fonti di finanziamento

Vedi Relazione del Gestore

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Vedi Relazione del Gestore

3.2.1 Dati di conto economico

Vedi Relazione del Gestore

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vedi Relazione del Gestore

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Vedi Relazione del Gestore

4 Valutazioni dell’Ente Territorialmente Competente

4.1 Attività di validazione svolta

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 del 18/9/2015, pubblicato nel BUR della Regione Umbria n. 47 del 23/9/2015, è stata istituita, ai sensi dell’art. 3 della legge regionale 17 maggio 2013, n. 11 e s.m.i., l’Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico (AURI), il cui ambito territoriale ottimale è costituito dall’intero territorio regionale. L’AURI è una forma speciale di cooperazione tra Comuni dell’Umbria, soggetto tecnico di regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. L’AURI ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, regolamentare, organizzativa e contabile.

AURI, in qualità di “Ente territorialmente competente” ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per l’anno 2021.

Ai sensi del MTR, AURI presenterà un PEF per ogni singolo Comune della Regione Umbria in coerenza alle modalità di prelievo TARI vigenti Comune per Comune.

In accordo all’MTR, i singoli gestori non hanno determinato integralmente il costo del servizio, essendo lo stesso subordinato alla definizione della parte di PEF di competenza di AURI. Il gestore ha trasmesso ad AURI il c.d. PEF “grezzo”, documento necessario ad AURI per avviare e concludere il processo di validazione dei piani e di determinazione degli stessi.

L’attività di validazione svolta da AURI è coerente con l’Art. 19 dell’MTR ed in particolare sui seguenti punti:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell’equilibrio economico finanziario del gestore.

La Tabella seguente riepiloga le azioni di AURI riferite all’attività di validazione del PEF 2021 di tutti i Comuni della Regione Umbria.

Tipo	Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica operate da AURI
A	La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori (comma a.)	A1-Richiesta dei dati contabili ai Comuni/Gestori mediante template strutturati; A2-Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con precedenti PEF approvati; A3-Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi; A4-Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell’importo che viene proposto; cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita.

Tipo	Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica operate da AURI
B	Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti (comma b.)	B1-Rispetto generale della metodologia di calcolo; B2-Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e) e valutazione modifiche dal 2017; B3-Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro; B4-Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative; B5-Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti); B6-Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri; B7-Determinazione dei conguagli; B8-Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie; B9-Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione; B10-Verifica riclassificazione costi fissi e variabili in coerenza Art. 3 del.443-19; B11-Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 del.443-19; B12-Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente; B13-Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento; B14-Rispetto delle tempistiche di validazione
C	Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore (comma c.)	C1-Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore; C2-Anali puntuale dei costi di trattamento e smaltimento anno 2020 (costi contrattualizzati euro/ton e flussi previsionali 2020) e relativo confronto con costi storici 2018 inflazionati in coerenza all'MTR; C3-Anali puntuale dei benefici mercato/CONAI anno 2020 (benefici reali euro/ton e flussi previsionali 2020) e relativo confronto con benefici storici 2018 inflazionati in coerenza all'MTR; C4-In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC.
D	Altre verifiche (extra rispetto a quanto previsto da MTR)	D1-Verifica dei criteri di ripartizione dei costi tra i diversi comuni nel caso di gestione associata di area vasta; D2-Evidenza dei criteri di semplificazione adottati; D3-Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti; D4-Altro

Nello specifico dei dati tecnico-economici forniti si è operato come segue:

- Fase 1 – Verifica della presenza e completezza dei contenuti richiesti dei documenti consegnati
- Fase 2 - Validazione della coerenza e congruità dei dati ovvero confronto dei dati trasmessi con le fonti contabili obbligatorie e gli altri documenti disponibili:
 1. Coerenza: quadratura algebrica dei dati contenuti nei file Excel inviati (coerenza interna) e corrispondenza con gli ulteriori documenti inviati (coerenza esterna)
 2. Congruità: corrispondenza dei dati trasmessi con ulteriori dati in possesso di AURI contenuti in documenti diversi dalle fonti contabili obbligatorie (per es. prezzi trattamento)

Il prospetto seguente riepiloga i singoli passaggi.

Validazione dei dati	
Criterio	Attività
Completezza	C.1 Organizzazione della predisposizione della validazione dei dati
	C.2 Verifica documentazione trasmessa
	C.3 Verifica della completezza della documentazione trasmessa
Coerenza e congruità	C.4 Verifica della quadratura contabile dei costi PEF e dei costi non riconosciuti
	C.5 Verifica dell'allocazione dei costi riconosciuti alle componenti PEF
	C.6 Verifica dei cespiti riconosciuti e non riconosciuti con il libro cespiti e il bilancio
	C.7 Verifica della coerenza tra Told e Tnew
Rispetto della metodologia MTR	C.8 Controlli su singole voci PEF (a campione)
	C.9 Controlli sul rispetto delle formule di calcolo MTR
	C.10 Verifica dell'allocazione dei cespiti alle categorie MTR
	C.11 Verifica dell'allocazione di alcune specifiche categorie di costi (CTR e CTS passanti, ...)
	C.12 Verifica metodologia di calcolo dei COI
	C.13 Analisi servizi perimetro e extra-perimetro
	C.14 Verifica dei driver utilizzati per l'allocazione alle componenti PEF
Rispetto dell'equilibrio ecofin	C.15 Verifica dei driver di ripartizione dei costi e componenti PEF tra i comuni
	C.16 Verifica della quadratura dei totali comuni con le voci di bilancio
Rispetto dell'equilibrio ecofin	C.17 Verifica dell'eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario del gestore

I prezzi risultanti dal PEF finale validato da AURI costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all’approvazione da parte dell’Autorità”.

Con riferimento alla procedura di approvazione di ARERA si evidenzia quanto riportato ai commi 2.3 e 2.4 della Delibera ARERA 57/2020/R/RIF del 03.03.2020

Omissis

2.3 Nell’ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, **l’Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate**, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all’Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l’Autorità ne disciplina all’uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell’efficacia delle decisioni assunte dall’Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 Nelle more dell’approvazione da parte dell’Autorità, si applicano le decisioni assunte dall’Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L’Ente territorialmente competente descrive il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori QL_a e PG_a .

Con riferimento al **rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie** di cui al comma 4.1 del MTR, è competenza dell’AURI determinare i coefficienti nell’ambito dell’intervallo di valori determinati dall’Autorità, quali:

- il coefficiente di **recupero di produttività (Xa)**,
- il coefficiente per il **miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QLa)**,

- il coefficiente per la **valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PG_a)**;
- il coefficiente per l'**emergenza Covid-19 C19**;

Le scelte dei coefficienti (QL_a), (PG_a) vengono visualizzati dal nuovo MTR con la logica del posizionamento nei 4 quadranti:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a = 0$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a \leq 2\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 2\%$

Fonte: Art. 4.4 MTR 443-2019

La definizione dei parametri da applicarsi ha riguardato i seguenti principali aspetti:

- Analisi e verifica delle diverse modalità di gestione associata nei diversi sub-ambiti in cui è stato pianificato il servizio di gestione dei rifiuti;
- Analisi e verifica del conseguimento degli obiettivi di legge nazionale e regionale;
- Verifica e monitoraggio di situazione di criticità pregresse formalizzate dai singoli Comuni e/o Gestori;

I valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono contenuti nel prospetto PEF2021 allegato (elaborato personalizzato per ciascuno Comune).

4.3 Costi operativi incentivanti

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR.

Queste componenti di costo sono le uniche (unitamente ai costi Covid) di natura previsionale previste da ARERA nel nuovo MTR. Si tratta di costi operativi (fissi o variabili, di seguito COI) determinati secondo i criteri di cui all'articolo 8 del MTR e relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.

L'MTR indica le seguenti casistiche generali:

- tra i COI di natura variabili rientrano quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta, ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta.
- tra i COI di natura fissi rientra invece l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza.

I valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono contenuti nel prospetto PEF2021 allegato (elaborato personalizzato per ciascuno Comune) e sono stati formulati sulla base delle analisi proposte dal gestore ed esplicitate nella sezione dedicata della relazione di accompagnamento.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite, allega la Relazione ai sensi di quanto previsto dal comma 4.5 del MTR.

L'MTR prevede che nel caso in cui l'ETC ritenga che per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario sia necessario superare il limite previsto dal MTR ai fini del raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, ai sensi dell'articolo 4, comma 4.5 del MTR, dovrà presentare all'Autorità un'istanza apposita corredata da una relazione in cui siano attestate le valutazioni compiute, ovvero:

- a) le valutazioni di **congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard** di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/1316 e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- b) le valutazioni in ordine all'**equilibrio economico-finanziario delle gestioni**, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;
- c) l'effetto relativo alla **valorizzazione del fattore di sharing** in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- d) le **valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale**.

L'Autorità dispone infine che qualora l'ETC accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito ai punti da a) a d), provveda a individuare puntualmente le **modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione**. L'ETC ha quindi la possibilità di tutelare l'equilibrio economico e finanziario del gestore, ma si richiede un'analisi delle cause e un piano di rientro finalizzato a recuperare la sostenibilità economica della gestione in tempi certi. L'istanza per l'eventuale superamento del limite previsto dal MTR deve quindi essere corredata da una specifica relazione, predisposta dall'ETC e trasmessa ad ARERA per l'esame e gli eventuali provvedimenti di propria competenza.

Anche il comma 4.6 (Rif Art. 4 MTR443-19) contiene indicazioni operative sull'eventuale squilibrio della gestione.

Allo stato attuale Valle Umbra Sud S.p.A. con le note di trasmissione del PEF "grezzo" 2021 (prot. e prot.1866 del 26/02/2021) ha ritenuto di comunicare che:

- *la proposta di PEF "grezzo" è stata elaborata in tempi ristretti e senza poter disporre di tutti gli elementi necessari per procedere ad una esaustiva valutazione dell'equilibrio economico e finanziario della gestione;*
- *gli investimenti programmati, per far fronte alle necessità impiantistiche del territorio ed agli obblighi normativi sono ancora in corso di definizione così come la revisione del modello organizzativo ed operativo del settore ambientale che dovrebbe portare al miglioramento degli standard di servizio ed alla piena realizzazione degli obiettivi settoriali pianificati;*

e di richiedere:

- *l'approvazione del PEF 2021 con l'incremento massimo consentito del 6,60%*
- *l'avvio di un confronto immediato con AURI per individuare un percorso pluriennale condiviso che consenta il recupero dei costi non riconosciuti in tariffa a tutela e salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario della gestione dei rifiuti, ai sensi degli artt.4.6, 18.4 e 19 del MTR.*

- *Di differire alla annualità successive l'imputazione nei PEF delle componenti di conguaglio in analogia alle modalità di regolazione previste negli altri settori regolati, al fine di mitigare lo squilibrio economico per l'esercizio 2021 derivante dall'applicazione del limite alla crescita che sarà individuato*

I valori attribuiti da AURI ai parametri che determinano l'ammontare della crescita tariffaria 2021 sono contenuti nel prospetto PEF2021 allegato (elaborato personalizzato per ciascuno Comune) e sono stati determinati in totale accordo con le indicazioni del MTR. Nel corso del 2021, anche alla luce del nuovo MTR che ARERA elaborerà per gli anni successivi al 2021, sarà avviato il percorso richiesto dal gestore ai fini di una puntuale valutazione, se necessario, del superamento del limite della crescita annuale delle entrate tariffarie.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Il nuovo MTR prevede un meccanismo di “gradualità” (rif. Art. 16) che consente, all'interno della tariffa anno 2021, di garantire coerenza tra l'entità di un eventuale conguaglio relativo all'anno 2019 (secondo anno di regolazione ARERA) e la qualità del servizio erogato “in ragione di specifiche valutazioni delle prestazioni erogate compiute dall'ente territorialmente competente”.

La componente di conguaglio, definita, RC - applicata sia ai costi fissi che a quelli variabili – consente di intercettare gli scostamenti tra i costi effettivamente risultanti dalle fonti contabili di riferimento per l'anno 2019 ottenuti riattualizzando i costi del 2017.

Per una corretta valorizzazione dei conguagli dell'anno 2019, il metodo prevede l'azione di un coefficiente di gradualità ($1 + \gamma$). Il significato di questo coefficiente, che agisce in egual misura sulla componente a conguaglio dei costi sia variabili che fissi, è quello di mitigare l'effetto dei conguagli sull'ammontare dei costi previsti per l'anno 2021, riconoscendo al gestore una percentuale crescente nel caso di gestione sottoremunerata (conguaglio positivo), ovvero in funzione della maggiore efficienza nella gestione valutata con il coefficiente CU_{eff} 2019. In caso di gestione sovra-remunerata (ovvero con conguaglio negativo), viceversa, i gestori efficienti potranno “restituire” una quota inferiore in funzione della loro maggiore efficienza, sempre valutata con il parametro CU_{eff} 2019.

Il coefficiente γ è il risultato della somma di tre componenti $\gamma = \gamma_1 + \gamma_2 + \gamma_3$ così definiti:

- γ_1 è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli **obiettivi di raccolta differenziata** da raggiungere;
- γ_2 è quantificato considerando l'efficacia delle **attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo**;
- γ_3 è determinato sulla base delle risultanze di **indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente**, o con riferimento al **grado di rispetto della Carta dei servizi**.

I singoli parametri devono essere valorizzati in coerenza ad un range definito dallo stesso MTR, in funzione di diverse casistiche: vedi quadro di sintesi nella tabella sottostante:

INDICATORI DI	COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO						COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO					
	Caso A			Caso B			Caso C		Caso D			
QUALITÀ	RC _{TV} + RC _{TV} > 0			RC _{TV} + RC _{TV} <= 0			RC _{TV,a} + RC _{TV} > 0		RC _{TV} + RC _{TV} <= 0			
PRESTAZIONI												
VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	-0,25	< γ ₁ <	-0,06	-0,45	< γ ₁ <	-0,25	-0,45	< γ ₁ <	-0,30	-0,25	< γ ₁ <	-0,06
VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	-0,20	< γ ₂ <	-0,03	-0,30	< γ ₂ <	-0,20	-0,30	< γ ₂ <	-0,15	-0,20	< γ ₂ <	-0,03
VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	-0,05	< γ ₃ <	-0,01	-0,15	< γ ₃ <	-0,05	-0,15	< γ ₃ <	-0,05	-0,05	< γ ₃ <	-0,01

Il valore effettivo del conguaglio dovuto ogni anno sarà determinato in funzione del numero di rate (r) per il recupero della componente di conguaglio, che sarà discrezionalmente definito dall'ETC fino ad un massimo di quattro rate.

Si rimanda all'Art. 15 dell'MTR dal titolo "Componenti a conguaglio relative agli anni 2018 e 2019" per ogni ulteriore approfondimento sugli algoritmi di calcolo previsti.

ARERA ha precisato che i parametri "gamma" devono essere definiti a livello di singolo PEF (se PEF comunali).

Il prospetto seguente contiene i criteri adottati dall'ETC per la redazione del PEF MTR2021:

Valutazione della prestazione	Parametro
Obiettivi di raccolta differenziata	γ ₁
Attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	γ ₂
Indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi	γ ₃

I valori attribuiti ai parametri di cui sopra sono contenuti nel prospetto PEF2021 allegato.

Si evidenzia per tutti i Comuni in media:

- soddisfacenti performances in termini di raccolta differenziate e ridotta produzione pro-capite dei rifiuti indifferenziati;
- trend di miglioramento costante nel corso dell'ultimo triennio da porre comunque in relazione con gli effetti degli eventi sismici del 2016

Nel prospetto successivo sono contenuti i dati dei quantitativi gestiti e performance ambientali, Comune per Comune.

PRODUZIONE RIFIUTI URBANI IN UMBRIA ANNO 2019

Dati a scala regionale e di ambito

Nel 2019 in Umbria sono state raccolte 454,5 mila tonnellate di rifiuti urbani. In Tab. 1 vengono presentati i quantitativi distinti per frazione di raccolta. Per ciascuna frazione viene specificato

se I relative quantitative verranno considerati nel computo della raccolta differenziata in applicazione dei criteri di calcolo definiti con DGR 1251/2016.

Il 25% del rifiuto urbano raccolto proviene dalla raccolta differenziata delle frazioni umide (rifiuto organico e verde), cui si aggiunge, ai fini del calcolo della raccolta differenziata, quasi un ulteriore 3% di compostaggio domestico. Tale frazione non è oggetto di raccolta ma viene stimata sulla base del numero di composter effettivamente utilizzati nel territorio (DGR 1251/2016). Tra le frazioni umide, molto importante in peso è il rifiuto organico (umido).

Un ulteriore 25% è costituito dalle raccolte *monomateriali* delle principali frazioni secche (carta, plastica, vetro, metallo e legno) tra le quali la carta costituisce la frazione più importante in peso. Quasi il 6% è costituito dalle raccolte *multimateriali* delle stesse frazioni.

Il rifiuto urbano residuo a scala regionale costituisce un po' meno del 33% del rifiuto urbano raccolto.

Tab. 1 - Composizione del rifiuto urbano raccolto anno 2019

FRAZIONI RACCOLTE	RD-RND	SubAmb 1	SubAmb 2	SubAmb 3	SubAmb 4	Regione	% Regione
Compostaggio domestico (t)	RD	2.261	5.315	3.113	2.197	12.886	2,8%
Umido (t)	RD	11.325	42.477	12.711	23.701	90.214	19,9%
Verde (t)	RD	5.416	10.377	3.212	3.718	22.723	5,0%
Carta mono (t)	RD	6.756	26.220	12.128	13.491	58.595	12,9%
Vetro mono (t)	RD	2.526	9.760	5.061	8.063	25.410	5,6%
Plastica mono (t)	RD	3.535	5.683	3.877	1.373	14.468	3,2%
Metallo mono (t)	RD	413	1.815	489	499	3.216	0,7%
Legno mono (t)	RD	1.342	4.783	2.429	2.199	10.753	2,4%
Tessile (t)	RD	696	1.666	372	745	3.479	0,8%
RAEE (t)	RD	788	2.797	917	1.289	5.791	1,3%
Inerti (t)	RD	1.145	2.964	1.450	1.955	7.515	1,7%
Raccolte selettive (t)	RD	146	337	98	175	756	0,2%
Multimateriale CER 150102 (t)	RD	-	315	-	3.630	3.945	0,9%
Multimateriale CER 150106 (t)	RD	3.186	12.600	-	5.313	21.099	4,6%
Multimateriale CER 150107 (t)	RD	346	-	-	-	346	0,1%
Spazzamento stradale (t)	RD	1.957	9.845	1.459	2.048	15.309	3,4%
Ingombranti (t)	RD*	766	3.809	659	971	6.205	1,4%
	RND*	588	278	1.019	1.942	3.827	0,8%
Cimiteriali (t)	RND	3,2	8,3	-	2,4	13,9	0,0%
RUR (t)	RND	24.511	58.608	38.234	26.576	147.929	32,5%
RU totale (t)	RND	67.706	199.660	87.228	99.886	454.479	

RD = rifiuti inseriti nel computo della Raccolta Differenziata - RND = rifiuti esclusi dal computo della Raccolta Differenziata

* Per i rifiuti Ingombranti raccolti vengono inseriti nella RD i quantitativi avviati a effettivo riciclo dopo la prima fase di selezione/cernita

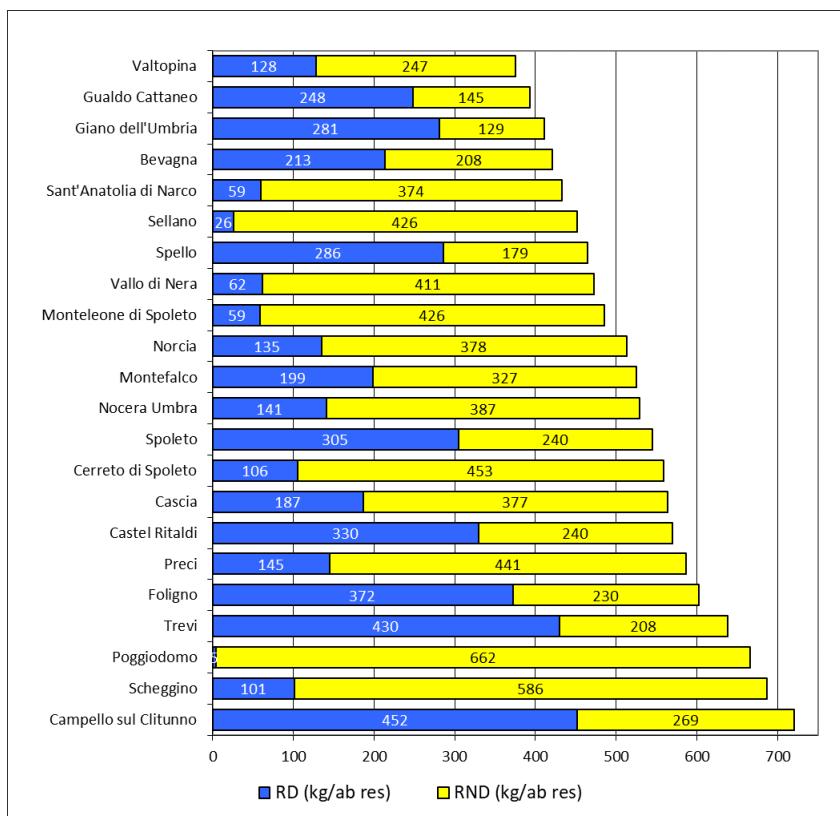
Tab. 2 - Produzione rifiuti urbani anno 2019

	Anno 2019				Confronto anno 2018	
	Popolazione Residente	RU Rifiuto Urbano (t)	RD Raccolta Differenziata (t)	RND Rifiuto Urbano escluso da RD (t)	Rifiuto Urbano (t)	Variazione % RU
Regione	884.066	454.479	300.331	154.148	460.523	-1,3%
SubAmb 1	130.117	67.706	42.426	25.280	66.205	+2,3%
SubAmb 2	371.374	199.660	137.234	62.425	202.777	-1,5%
SubAmb 3	157.913	87.228	48.335	38.893	87.359	-0,2%
SubAmb 4	224.662	99.886	72.336	27.550	104.182	-4,1%

Tab. 3 - Produzione rifiuti urbani anno 2019 – dati pro capite (popolazione residente)

	Anno 2019				Confronto anno 2018	
	Popolazione Residente	RU pro-capite (kg/res)	RD pro-capite (kg/res)	RND pro-capite (kg/res)	RU pro-capite (kg/res)	Variazione % RU pro capite
Regione	884.066	514	340	174	521	-1,2%
SubAmb 1	130.117	520	326	194	507	2,7%
SubAmb 2	371.374	538	370	168	546	-1,5%
SubAmb 3	157.913	552	306	246	553	-0,2%
SubAmb 4	224.662	445	322	123	464	-4,1%

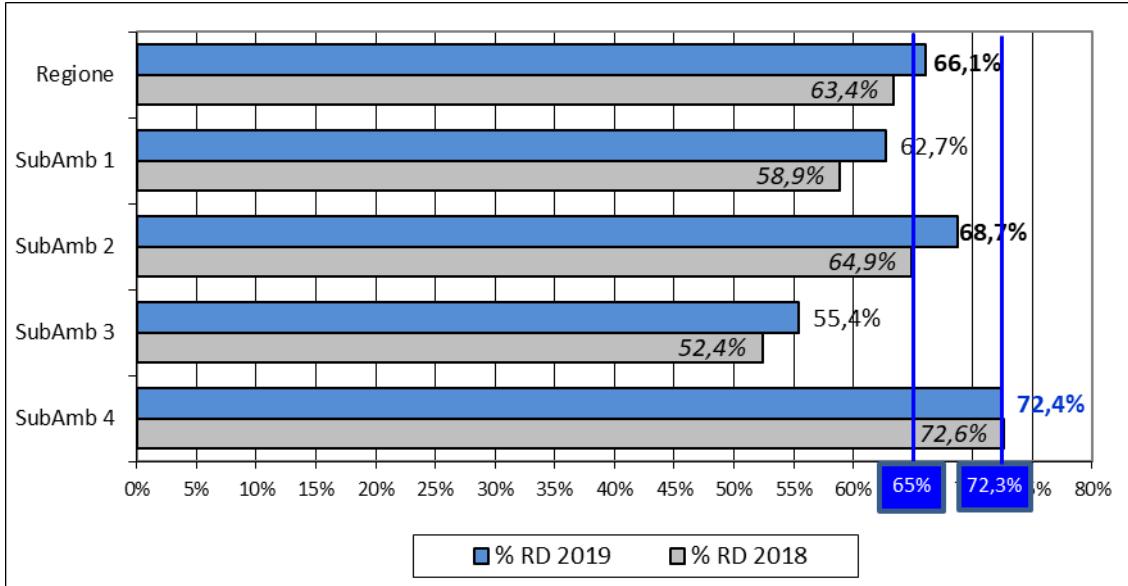
Dati a scala comunale.



PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA IN UMBRIA ANNO 2019

Dati a scala regionale e di ambito

Nel 2019 la percentuale di raccolta differenziata in Umbria raggiunge **66,1%** superando la soglia obiettivo del 65% posta dalla normativa nazionale. L'incremento rispetto all'anno precedente è pari a 2,7 punti percentuali. Per l'area del sub-ambito 3 risulta di 3 punti percentuali.



4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Per l'individuazione del fattore b di sharing dei proventi, AURI ha considerato un valore coerente con la situazione specifica all'interno del Comune. Il valore di omega, rettificativo dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, deve essere determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri gamma 1 e gamma 2. Per questo motivo il valore scelto è stato determinato matematicamente sulla base del loro peso specifico e del loro posizionamento nel rispettivo range di variazione.

I valori attribuiti ai parametri sono contenuti nel prospetto PEF2021 allegato (elaborato personalizzato per ciascun Comune).

A titolo informativo il prospetto seguente riporta il range della quantificazione dei diversi coefficienti AR e AR_{CONAI}:

Quota detratta dai costi del PEF sui ricavi dai rifiuti nel libero mercato $b(AR_a)$		
	ETC	Gestore
b=(0,3) sharing massimo	30%	70%
b=(0,6) sharing minimo	60%	40%

Quota detratta dai costi del PEF sui proventi dal CONAI $b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a}$				
	Performance elevate $\omega_a = 0,1$	Performance basse $\omega_a = 0,4$		
	(1 + ω_a)=1,1	(1 + ω_a)=1,4		
b=(0,3) sharing massimo	ETC	Gestore	ETC	Gestore
b=(0,6) sharing minimo	33%	67%	42%	58%
	66%	34%	84%	16%

Fonte: Impatto dei diversi coefficienti di sharing su MTR 443-2019 (Nota Fondazione IFEL del 2 Marzo 2020)

I valori attribuiti ai parametri di cui sopra sono contenuti nel prospetto PEF2021 allegato.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In generale, l'Ente territorialmente competente argomenta e motiva, puntualmente, la scelta dei valori degli ulteriori parametri per i quali è prevista la decisione da parte del medesimo Ente sulla relativa quantificazione.

Il prospetto seguente riepiloga le parti del metodo di stretta competenza di AURI in qualità di ETC.

**Tabella 1. Estratto dell'appendice 1-MTR alla delibera ARERA n. 443/2019.
Voci necessarie alla definizione del PEF stabilito dall'Ente territorialmente competente**

1	Fattore di Sharing - b
2	Fattore di Sharing - b(1+ω)
3	Rateizzazione r
4	Fabbisogno standard €cent/kg ¹⁵
5	Costo medio settore €cent/kg, per Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano
6	Valutazione rispetto agli obiettivi di RD% - y1
7	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - y2
8	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - y3
9	Coefficiente di recupero di produttività - X_a
10	Coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a
11	Coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a
12	$\sum TV_{a,1}$ = somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile anno a-1

Fonte: Nota di approfondimento alla Delibera 443-2019 della Fondazione IFEL (2 Marzo 2020)

Le scelte specifiche operate da ETC, vedi dettaglio nei precedenti paragrafi, costituiscono la parte principale delle scelte operate in coerenza al nuovo MTR.

La scelta dei valori degli ulteriori parametri e/o verifiche per i quali è prevista la decisione da parte di AURI ha riguardato:

- Riclassificazione dei costi fissi e variabili, ove ricadano le condizioni di cui all'Art. 3 dell'MTR.
- Determinazione dei costi standard Anno 2019 partendo da quelli ufficializzati da SOSE e aggiornando impiantistica regionale, i flussi al 2019 e la % di RD2019;
- Verificare l'equilibrio economico finanziario del gestore.

I valori attribuiti ai parametri di cui sopra sono contenuti nel prospetto PEF2021 allegato.

5 Allegati

Si allegano alla presente relazione:

- 1. Schema PEF 2021 redatto ai sensi del MTR per il singolo Comune completo della scelta dei parametri di competenza da ETC**
- 2. Template PEF2021 Finale** (integrazione del PEF2021 grezzo gestore integrato dai dati del Comune) - Appendice 1 al MTR (versione integrata con la deliberazione 493/2020/R/RIF)
- 3. Relazione Comune** (descrizione dei costi di competenza del Comune) – A cura singolo Comune
- 4. Elenco delle Dichiarazione di veridicità** (Dichiarazione Comune e Dichiarazione Gestore)